

Domani la presentazione

L'economia circolare degli imballaggi vale 15 miliardi Studio sul sistema Conai

Conai e l'impatto sul Pil italiano Volume d'affari di oltre 15 miliardi

In Fiera sarà presentato uno studio, realizzato in collaborazione con The European House Ambrosetti, che misura gli effetti diretti e indiretti dell'attività del Consorzio nazionale imballaggi

RIMINI

Viene presentato domani a Ecomondo il nuovo studio, realizzato in collaborazione con The European House Ambrosetti, che analizza l'impatto socio-economico del sistema Conai sull'economia italiana. 'L'economia circolare degli imballaggi: un valore per il Paese' il titolo dello studio. «Una ricerca che misura e valorizza gli effetti del lavoro del consorzio a livello nazionale – rivela il presidente Conai, Ignazio Capuano – Sia quelli diretti sia quelli generati dalle aziende che a valle utilizzano i materiali riciclati. Questi effetti includono quelli sociali legati all'occupazione, ossia il numero di posti di lavoro creati lungo tutta la filiera, e quelli economici che restituiscono il contributo del sistema al Pil. Una pubblicazione importante, che dimostra ancora una volta come l'economia circolare sia un ramo sempre più importante dell'economia del Paese e come il lavoro del sistema consortile si riveli strategico: non solo tutela ambientale, ma anche stimolo per occupazione e crescita».

«Solo il volume d'affari catalizzato grazie all'attività del siste-

ma Conai, legato al rendere disponibile e all'usare materia riciclata anziché vergine, supera i 15 miliardi di euro» anticipa il direttore generale Simona Fontana. «Una cifra – aggiunge – resa possibile dalle opportunità che le imprese hanno saputo cogliere investendo nel preservare le risorse del Pianeta. L'occupazione creata e sostenuta dalla filiera è anche un segnale di grande concretezza: un impegno che non è solo visione prospettica, ma realtà tangibile per il futuro del Paese». L'azione di Conai crea condizioni economiche che aumentano sia la sostenibilità sia la competitività delle nostre filiere industriali. Fornendo materie di secondo utilizzo, riducendo la dipendenza da risorse naturali vergini e creando occupazione, senza contare i benefici definiti 'spillover' su altri settori dell'economia, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che possono creare nuovi business.

In programma a Ecomondo anche la prima presentazione ufficiale della Fondazione ReMade, proprietaria del primo schema di certificazione accreditato in Italia per la verifica del contenuto di materiale riciclato in un prodotto. «Una certificazione che attesta la tracciabilità della

produzione nella filiera produttiva, dalla verifica dell'origine delle materie al prodotto finito certificato» spiega Fontana. A discuterne insieme al direttore generale all'agorà Conai, alle 12, sono il capo ufficio legislativo del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Giovanni Di Scipio, il presidente della fondazione ReMade, Valter Facciotto, il professor Fabio Iraldo della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, l'onorevole Tullio Patassini e Marco Ravazolo di Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ignazio Capuano, presidente di Conai, Consorzio nazionale imballaggi, che sarà protagonista nella nuova edizione di Ecomondo al via oggi



Verranno svelati due progetti dedicati alla raccolta dei rifiuti

Dalla città di Bari alle università: ecco come migliorare la differenziata

In **fiera** si parlerà anche di due progetti legati al miglioramento delle percentuali di intercettazione dei rifiuti di imballaggio. Il primo riguarda la raccolta differenziata nelle università. Sono infatti pubbliche da pochissimi mesi le prime Linee guida per la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio e degli altri rifiuti urbani nelle università italiane. Un documento voluto da Conai e nato dalla collaborazione con gli atenei aderenti al Gruppo di lavoro risorse e rifiuti della Rus - Rete delle università per lo sviluppo sostenibile. Presentate all'Università degli studi di

FABIO COSTARELLA

Il vicedirettore generale di Conai: «Sono iniziative di grande importanza economica e sociale»

Salerno, ateneo apripista del progetto, le linee guida sono il primo documento completo che le università del nostro Paese hanno a disposizione per promuovere le buone pratiche di raccolta differenziata nelle loro sedi. Hanno già trovato concreta applicazione a Pisa, dove l'università già a maggio aveva lanciato il progetto NOw (Nearly Zero Waste).

Se ne parla nell'agorà Conai a Ecomondo giovedì alle 15.30. Poche ore prima, alle 11, focus sulla città di Bari. È la prima città italiana ad aver attivato un test di raccolte selettive per cinque materiali di imballaggio: acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Le raccolte selettive sono aperte solo ad alcuni tipi di rifiuti e hanno ovviamente l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata urbana sia sotto il profilo della qualità sia sotto quello della quantità. Oltre a descrive-



All'agorà Conai in Fiera si parlerà di due progetti legati al miglioramento delle percentuali di intercettazione dei rifiuti di imballaggio

re i dettagli del progetto, in **fiera** se ne illustrano i primi risultati e le prospettive future insieme a rappresentanti del Comune di Bari e di Amiu Puglia, la società che si occupa della gestione delle raccolte dei rifiuti a Bari. «Due progetti di grande importanza economica e sociale» commenta il vicedirettore gene-

rale Conai Fabio Costarella. «Da un lato si lavora soprattutto con e per i giovani, aumentandone la consapevolezza e l'attenzione alla tutela delle risorse del pianeta. Dall'altro si fa un passo avanti nella gestione dei rifiuti urbani che può diventare modello per altre città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione

Si parla di riciclo anche nelle tesi di laurea

Prevista per giovedì e alle 16.15 sempre all'Agorà Conai la premiazione dei vincitori della seconda edizione del bando Conai per tesi di laurea

2023-2024 per l'assegnazione di tre premi economici a tesi di laurea magistrale, dedicate ai temi dell'economia circolare. Voluta da Conai con il supporto tecnico di Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, il bando vuole contribuire allo sviluppo di tecnologie e metodi per usare e gestire in modo efficiente le risorse: premia tre tesi di laurea magistrali sui temi dell'economia circolare, incentivando così la crescita delle competenze nel settore.

Per la prima volta, inoltre, anche l'arte contemporanea entra nei padiglioni di Ecomondo. Sono esposte allo stand del consorzio le opere

della terza edizione del Premio Conai arte circolare: giovani artisti italiani under 35 reinterpretano la tutela del pianeta attraverso il linguaggio dell'arte, trasformato in opere di pittura, fotografia e scultura le loro visioni su come vincere le sfide legate alla sostenibilità ambientale.

Vinta dalla milanese Camilla Alberti, classe 1994, con la sua scultura *Unbinding Creatures*. Organismo 30, questa edizione del premio include opere di Sveva Angeletti, Paolo Bufalini, Ambra Castagnetti, Francesca Cornacchini, Lucia Cristiani, Daniele Di Girolamo, Andrea Mauti, Iacopo Pinelli e Gabriella Siciliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA